



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL SOGNO DI UN'AREA CANI NEL CENTRO CITTÀ: TROPPO DIFFICILE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 22 DICEMBRE 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- per i regolamenti comunali l'unico luogo dove i proprietari di cani possono lasciare liberi di correre senza guinzaglio i propri animali, come necessario per il loro benessere, sono le aree cani, e che lo sgambamento libero quotidiano è addirittura previsto come obbligatorio dall'articolo 19 del Regolamento Comunale n. 320, pena una sanzione amministrativa fino a 500 Euro per maltrattamento dell'animale;
- tuttavia il centro cittadino è completamente sprovvisto di aree cani, impedendo ai proprietari di assolvere a tale necessità senza violare norme;
- sia la Circoscrizione 1, con proprio ordine del giorno, che il Consiglio Comunale, con la mozione n. 36/2011 del 5 dicembre 2011, hanno provveduto a chiedere alla Amministrazione di realizzare un'adeguata dotazione di aree cani nell'ambito delle zone che ne sono sprovviste e in particolare dell'area centrale;
- durante la seduta della VI Commissione Consiliare del 4 luglio 2012, in sede di verifica della suddetta mozione del Consiglio Comunale, pur presentando un piano di realizzazione di nuove aree cani che non prevedeva alcun sito nell'area del centro cittadino, l'Assessore Lavolta aveva annunciato come imminente la trasformazione in area cani dell'area verde recintata posta tra le Porte Palatine e il bordo del bastione prospiciente corso Regina Margherita, già informalmente utilizzata a tale scopo dagli abitanti del centro per mancanza di alternative;
- tuttavia, due anni e mezzo dopo, nonostante ripetuti solleciti, tale trasformazione non è mai avvenuta;
- durante la seduta del Consiglio Comunale del 2 dicembre 2013, in risposta all'interpellanza (mecc. 2013 05324/002) degli stessi interpellanti, l'Assessore Tedesco annunciava invece che la trasformazione in area cani dell'area delle Porte Palatine non aveva ricevuto l'autorizzazione della Soprintendenza e che non era prevista nel piano di azione, ma che invece l'Amministrazione era intenzionata a sperimentare la possibilità di far sgambare i cani in altre aree verdi del centro in determinate fasce orarie, come già proposto come soluzione alternativa dalla stessa Circoscrizione 1 e anche dai sottoscritti

- interpellanti in diverse occasioni di discussione consiliare;
- tuttavia, un anno dopo, nemmeno questa nuova ipotesi è stata realizzata, costringendo i proprietari di cani del centro a continuare ad utilizzare abusivamente l'area delle Porte Palatine;
 - nelle scorse settimane si è verificata un'opera repressiva da parte della Polizia Municipale, che si è recata presso l'area in questione per multare i proprietari di cani che lasciavano liberi i propri animali;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se loro risiedessero in centro e avessero un cane, cosa farebbero per rispettare l'obbligo normativo e la necessità fisiologica di far correre liberamente il proprio cane quotidianamente;
- 2) se siano in grado, dopo tre anni e mezzo di responsabilità amministrativa della Città, non dico di risolvere i problemi più gravi dei torinesi, ma perlomeno di riuscire a individuare e predisporre allo scopo un pezzettino di prato da qualche parte nella zona centrale in modo da risolvere almeno questo piccolo problema;
- 3) se, nelle more di questo difficile compito, non sia perlomeno possibile designare come area cani provvisoria l'area delle Porte Palatine, in modo da evitare ai proprietari di cani del centro la beffa di venire multati per aver cercato di rispettare nell'unico modo concretamente possibile l'obbligo di sgambamento del loro animale, che se violato li avrebbe fatti multare.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino